

CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia s. Giorgio – Sesto San Giovanni



12

Ramadan, messaggio della Santa Sede: ogni guerra è fratricida, insensata e oscura

Uniamoci per spegnere il fuoco dell'odio, della violenza e accendiamo la dolce candela della pace: è l'appello del Dicastero per il Dialogo interreligioso ai musulmani nel mese che si conclude con la celebrazione di 'Id al-Fitr. L'invito, rivolto anche ai cristiani, è a formare le coscienze al rispetto della sacralità della vita di ogni persona

Di Antonella Palermo - Città del Vaticano

Il numero crescente di conflitti nel mondo ha indotto inevitabilmente il Dicastero per il Dialogo Interreligioso a considerare ancora il tema dell'impegno per la pace come fulcro del messaggio per il mese di Ramadan e 'Id Al-Fitr indirizzato ai musulmani.

Aumento allarmante dei conflitti

È un Messaggio di "vicinanza e amicizia" quello diffuso oggi, 15 marzo, che contiene un appello a cristiani e musulmani: estinguere il fuoco della guerra e accendere la candela della pace". Il presupposto da cui muove il testo è la constatazione dell'aumento "davvero allarmante" dei conflitti: dai combattimenti militari agli scontri armati di varia intensità che coinvolgono Stati, organizzazioni criminali, bande armate e civili.

C'è chi si rallegra del commercio immorale di armi

Il testo si sofferma sulle cause dei conflitti individuando nella continua produzione e nel commercio di armi il movente principale, a cui si affianca il "perenne desiderio umano di dominio, le ambizioni geopolitiche e gli interessi economici". C'è chi soffre in modo grave, si osserva, e c'è chi si rallegra "cinicamente del grande profitto economico derivante da questo commercio immorale", si scandisce citando quanto Papa Francesco ha affermato a questo riguardo: è "come intingere un boccone di pane nel sangue del nostro fratello".

In guerra perdono tutti

Il prefetto cardinale Ayuso Guixot e il segretario monsignor Indunil Kankanamalage, che firmano il messaggio, sottolineano d'altro canto che "il desiderio di pace e di sicurezza è profondamente radicato nell'animo di ogni persona di buona volontà". Osservano che "la distruzione delle infrastrutture e delle proprietà rende la vita irrimediabilmente difficile, se non impossibile". Mettono in risalto la condizione preoccupante degli sfollati e dei rifugiati a causa delle guerre e ribadiscono inequivocabilmente: "Ogni guerra è fratricida, inutile, insensata e oscura. In guerra perdono tutti".

Formare le coscienze al rispetto della vita

Nel messaggio per il Ramadan viene ricordato che tutte le religioni considerano la vita umana

Credere
PER VIVERE L'AVVENTURA DELLA FEDE

Dopo Sanremo
sta conquistando
i palchi di tutta Italia
con la sua musica
piena di gratitudine
e voglia di vivere.
A tu per tu con
un ventitreenne
che canta
la speranza



gulfax

**L'AMORE MI HA
STRAVOLTO
LA VITA**

sacra e quindi degna di rispetto e protezione. Inoltre, viene accolto con sollievo il fatto che gli Stati che consentono e praticano la pena capitale diventano ogni anno sempre meno. "Un risvegliato senso del rispetto per questa fondamentale dignità del dono della vita contribuirà alla convinzione che la guerra deve essere rifiutata e la pace custodita". Da qui l'appello alla coscienza che deve essere formata "al rispetto del valore assoluto della vita di ogni persona e del suo diritto all'integrità fisica, alla sicurezza e ad una vita dignitosa". Per questa strada si contribuirà alla "condanna e al rifiuto della guerra, di ogni guerra e di tutte le guerre".



Famiglia compi te stessa e regala i tuoi talenti al mondo

Rev.mi Parroci,
nel 2023, in seno al Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano, è nata la *Commissione sulla Genitorialità e sull'Educazione alla Affettività e alla Sessualità*. Il gruppo di lavoro è costituito da undici membri con formazione vocazionale e professionale differente: coniugi, presbiteri, medici, psicologi, psicopedagogisti che desiderano lavorare insieme.

Il Servizio per la Famiglia e la Commissione hanno raccolto l'invito, rivolto a tutta la comunità cristiana, ad *"affrontare oggi e nel futuro i nodi decisivi del vivere e del vivere insieme"* (Proposta Pastorale 2023/2024, pag. 56), elaborando la proposta di un percorso online in tre serate, **il 12 e 19 aprile e il 17 maggio prossimi**, sul tema dei Legami familiari, dal titolo ***"Famiglia compi te stessa e regala i tuoi talenti al mondo"***.

Il percorso proposto, analizzerà gli aspetti costitutivi della relazione di coppia: l'importanza dell'equilibrio e dell'integrazione tra elementi personali, affettivi, erotici, sessuali e la dedizione, il sacrificio, l'impegno per l'altro che inevitabilmente la relazione implica; sarà svolto dalla

Uniti per spegnere il fuoco dell'odio

Il messaggio si conclude con l'esortazione a guardare all'Onnipotente come al Dio della pace, fonte della pace, considerando allo stesso modo che la pace è il frutto degli sforzi umani. Bisogna edificarla e custodirla. "Uniamoci per spegnere il fuoco dell'odio, della violenza e della guerra, e accendiamo invece la dolce candela della pace, attingendo alle risorse per la pace che sono presenti nelle nostre ricche tradizioni umane e religiose", è l'appello accorato alle sorelle e ai fratelli musulmani. Che il digiuno e le altre pie pratiche durante il Ramadan e la celebrazione di 'Id al-Fitr che lo conclude, portino "abbondanti frutti di pace, speranza e gioia".

CUORE DI S. GIORGIO...

Dal 3/3 al 10 marzo 2024

alle Messe 22,60 + 130,00 buste mensili; lumini votivi 136,00; grazie a tutti.

dottorssa *Elena Canzi* e vedrà come moderatori alcuni membri della Commissione.

Vi si potrà partecipare **online previa iscrizione** tramite la compilazione della scheda che trovate anche qui sotto, oltre che all'interno della stessa [locandina](#), e nella pagina dedicata all'iniziativa su www.chiesadimilano.it/famiglia. Le iscrizioni dovranno pervenire entro **il prossimo 11 aprile**.

Vi chiediamo di far conoscere questa proposta a tutti i fedeli delle vostre comunità, e in particolare alle **coppie-guida** dei Percorsi di Preparazione al matrimonio, oltre che agli operatori pastorali e agli educatori, ai catechisti, ai genitori, agli insegnanti, che possono essere interessati agli argomenti trattati: il percorso saprà certamente suscitare l'interesse di molti.

Certi dell'aiuto che vorrete offrire alla diffusione di questa iniziativa, vi ringraziamo con anticipo e salutiamo con cordialità.

Maria e Paolo Zambon, don Massimiliano Sabbadini – Responsabili,
con la *Commissione sulla Genitorialità e sull'Educazione alla Affettività e alla Sessualità*

Servizio per la Famiglia - Arcidiocesi di Milano
Piazza Fontana, 2 - Milano
Tel. 02/8556263 - famiglia@diocesi.milano.it

Insieme

alla scuola della Parola

DOMENICA DELLE PALME

MESSA VIGILIARE E NEL GIORNO

+ Lettura del Vangelo

secondo Giovanni

11, 55 - 12, 11

In quel tempo. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse perché potessero arrestarlo.

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Il gesto amico di Maria

Sei giorni prima di pasqua Gesù va a Betania; va a ristorarsi, per l'ultima volta, in casa dei suoi amici. E là riceve il più delicato omaggio dell'amicizia. Nessuno sa che si tratta di un banchetto di commiato: Lazzaro, il risuscitato, festeggia la propria gioia di ritrovarsi tra i vivi, e ignora quel che sta per accadere a colui che gli ha riaperto gli occhi alla luce del sole. Maria, «prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso» glielo versa sui piedi, che poi deterge con i suoi capelli. E il gesto d'amore e di devozione più grande che una donna orientale possa compiere. Subito tutta la casa si riempie del profumo. È il profumo dell'amicizia, che non ha prezzo, perché accompagna un gesto assolutamente gratuito.

Giuda, il discepolo che non ha il cuore puro, essendo



occupato dalla cupidigia del denaro, non può capirne il significato. La sua logica è troppo calcolatrice, e nemmeno il discorso dell'assistenza ai poveri, che egli tenta di fare, vale con Gesù. Il gesto di Maria è da Gesù stesso interpretato come "segno" profetico della sua morte e della sua sepoltura. E così l'ultima cena di Betania si trasforma in una anticipata celebrazione dell'evento pasquale.

Betania non è soltanto un simbolo. È una realtà che deve trovare posto nella nostra vita.

Ognuno di noi è chiamato ad essere per Cristo, e per il Signore presente e sofferente oggi nei fratelli, una Betania ospitale. Solo così sarà, tra poco, vera Pasqua.

Messa che commemora l'ingresso di Gesù in Gerusalemme

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

12, 12-16

In quel tempo. La grande folla che era venuta per la festa, udito che il Signore Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!».

Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: «Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina».

I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

DA "OSANNA" A "CROCIFIGGILO!"

Gesù viene accolto in Gerusalemme, ma la folla è instabile. Tra pochi giorni lo si vedrà. Gesù va avanti lo stesso e sa che tra poco, nell'ultima Cena e sulla Croce, darà la risposta più vera a tutti e scioglierà il dubbio di tutti: Lui offre la vita. L'Eucaristia di questa domenica delle Palme serve a insegnarci a seguire l'esempio di Cristo, visto che iniziamo insieme la "settimana autentica"! L'unica Eucaristia di sempre ci insegna proprio questo: "Fate questo in memoria di me". Spesso noi non facciamo "come il Signore" per paura di ritrovarci insieme sulla Via della Croce, la via che riassume tutto il tragico modo di essere del mondo e il grande sconfinato amore del nostro Dio che lo vuoi redimere.

dGM

Credere

SET
ANN
IO M

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
Sabato 16 Vigiliare	Ore 18:30 S. Messa Perna Vincenzo	Ore 17:00 S. Messa La Banca Anna Maria	
Domenica 17 <i>V Domenica di Quaresima</i>		Ore 11:00 S. Messa Bellini Francesca Longo Maria Carmela	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti
Lunedì 18			
Martedì 19 S. Giuseppe			
Mercoledì 20			
Giovedì 21		Ore 17:00 Adorazione Eucaristica e Vespri Ore 18:00 s. Messa Scotti Cesare e Stucchi Luigia	Ore 16:30 S. Messa Aperta a tutti
Venerdì 22	Ore 15:30 Via Crucis	Ore 17:00 Via Crucis	
Sabato 23	Ore 18:30 S. Messa Brioschi Luciana	Ore 17:00 S. Messa Fam. Vergerio e Bortot	
Domenica 24 <i>Domenica delle Palme</i>		Ore 11:00 S. Messa Roveda Mario	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti

ARCIDIOCESI DI MILANO

DECANATO SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA

SAN GIORGIO

Già "Alle Ferriere"

CAMMINIAMO

INSIEME

*Settimanale parrocchiale
d'informazione e cultura*

REGISTRATO il 5 febbraio 2020
presso il Tribunale di Monza al
n. 5 del 2020

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dott. Giovanni Mariano

Redazione via L. Migliorini, 2

Cell. 3487379681

Amministrazione: Tina Perego

Cell. 3391305520

Servizio per la CATECHESI

Laura Faita Cell. 3381653910

Prof. Giuseppe Malvone,
insegnante IRC

Cell. 3338177219

STAMPATO IN PROPRIO

Internet:

sangiorgiosesto.it

il Segno
DELLA DIOCESI DI MILANO

N° 2 | FEBBRAIO 2024 | Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1, comma 1, LQ/MI | € 2,50

DUE ANNI DI GUERRA
Ucraina nel limbo
La pace (giusta) è lontana

**LA FIDUCIA
TRADITA**

Gli abusi di potere, spirituali e di coscienza,
possono spezzare le relazioni in ambito ecclesiale
e aprire la strada a quelli sessuali. Da tempo
la Chiesa svolge attività preventive in questa direzione.
Senza dimenticare le "vittime secondarie".



Save the Children

